

25 settembre 2014

**In memoria di FERDINANDO ROSSI,
nella Notte europea dei Ricercatori, una donazione al NICO.**

Ferdi, noi non sapevamo chi tu fossi davvero. Qualcuno di noi ti conosceva meglio di tanti altri, ma non sapeva chi eri. Molti ti avevano conosciuto quarant'anni fa, ai tempi del liceo, e incontrato di nuovo l'anno scorso, altri ti avevano incrociato nella vita, alcuni non avevano mai smesso di frequentarti, ma nessuno aveva bisogno di sapere chi tu fossi diventato.

Molti pensavano che l'incarico di vicerettore fosse poco più di un ruolo onorifico, un punto d'arrivo e non quello di partenza per lavorare ancora di più per gli altri, per il Neuroscience Institute e per la Scuola di Studi Superiori. Qualcuno avrà forse immaginato che la tua carriera potesse essere il risultato di qualche forma di baronaggio, di chissà quali appoggi politici. Pochi di noi sapevano che invece era la conseguenza della stima dell'intero mondo accademico internazionale, della considerazione dei tuoi colleghi, del rispetto di tutti – dai tecnici di laboratorio agli impiegati amministrativi, fino all'ambulante di via Po – e dell'amore vero da parte di centinaia di studenti e ricercatori.

Persino noi non sapevamo chi fossi davvero. Lo ritenevamo del tutto superfluo, eravamo consapevoli che, a ognuno di noi, avresti continuato comunque a dedicare attenzioni, consigli, ironica saggezza, amore, la tua chitarra, te stesso. Se avessimo compreso davvero chi eri diventato, forse avremmo avuto timore di disturbarti, di distrarti dai tuoi importanti impegni, di farti perdere tempo. Non volevamo saperlo, ci era sufficiente avere la certezza della tua amicizia.

Tu eri riuscito a conciliare fede e scienza: ci credevi, quindi speriamo che da qualche parte ti sia giunta l'eco delle dimostrazioni di stima, ma soprattutto di affetto, che hai ricevuto da migliaia di persone in questi mesi; e che tu comprenda come questo gesto voglia essere un piccolo contributo alle iniziative a cui ti sei dedicato, da parte dei fortunati ai quali hai regalato la tua amicizia. Pensiamo che tutto quello che avevi studiato, scoperto, inventato, la moltitudine di cose che conoscevi, della scienza e della vita, non debba andare perduto. E siamo certi che ci rimprovererai, non senza autoironico compiacimento e il tuo sorriso sornione.

I tuoi compagni del Liceo Alfieri

Nico Benussi - Carlo Beretta - Daniela Boarino - Giulia Boringhieri - Guido Calleri - Ferruccio Doglione - Gabriella Gavinelli - Erica Giacosa - Paola Giraud - Elsa Juliani - Susanna Mancini - Anna Mariani - Laura Mariani - Andrea Martra - Federica Matteoli - Luciana Meli - Consuelo Monteverdi - Adonella Morando - Maurizio Morisio - Emanuela Noris - Luisa Pedrini - Giorgio Pogliano - Umberto Pregliasco - Enrico Prever - Emilia Rossi - Marco San Pietro - Gabriella Serratrice - Silvia Tardy - Giulietta Vagnone